



Immigrati Scontro IV-M5S Sibilìa "accomuna" proposta Bellanova alla Bossi-Fini



"La regolarizzazione degli immigrati non è una soluzione. Al momento la nostra priorità deve essere quella di sostenere le piccole e medie imprese italiane che oggi sono in difficoltà tremenda. Se messe nelle condizioni giuste sono loro il miglior alleato nella lotta al caporalato e il lavoro nero. Per cui il primo passo è aiutare gli imprenditori a ripartire e abbassare le tasse: in particolare quando ci troviamo ad affrontare un periodo drammatico come questo dell'emergenza Covid-19. **Le sanatorie hanno nomi e cognomi precisi. Una si chiama Bossi-Fini e l'altra Maroni: azioni che vanno dunque associate alle politiche delle destre estreme. Vedere il migrante come un numero è una politica che non ci appartiene.** Inoltre questa regolarizzazione del lavoro nero non risolve il problema di quella presunta carenza di lavoratori agricoli". L'analisi politica nella nota di **Carlo Sibilia**, M5S, Sottosegretario all'Interno relativa alla proposta del Ministro renziano, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Teresa Bellanova**. L'esponente di Italia Viva, dalla sua pagina FB a commento di una sua intervista, scrive: "Non ci sto ad alimentare conflitti insidiosi tra i lavoratori migranti e i nostri concittadini. Agli italiani non è ovviamente impedito di lavorare in agricoltura. Invece di agire sul versante delle politiche attive del lavoro, si è scelta la strada del reddito di cittadinanza su cui, come si sa, io ho molti dubbi. Eppure, nonostante questo ho detto: costruiamo una norma che consenta la cumulabilità del sussidio, perché le persone che vogliono lavorare in campagna non

debbano rinunciare ad avere una parte del reddito di cittadinanza. L'ho fatto perché sono convinta che l'agricoltura e l'agroalimentare sono due settori strategici per il nostro Paese, e per tenere in conto le richieste che arrivano da un nostro alleato di governo. Non mi interessano gli scontri ideologici e invito tutti a non alimentarli. Questa è una questione di civiltà e giustizia sociale. Affrontiamola come esige e come merita".

Comunicato - 07/05/2020 - Roma - www.cinquerighe.it